



Cooperativa Sociale
AttivaMente



Bilancio Sociale 2019



INDICE

1. PREMESSA	3
1.1. Lettera agli stakeholder	3
1.2. Metodologia	5
1.3. Modalità di comunicazione	5
1.4. Riferimenti normativi	5
2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE	6
2.1. Informazioni generali	6
2.2. Attività e aree d'intervento	9
2.2.1. Attività	9
2.2.2. Aree di intervento	9
2.3. Composizione Base Sociale	10
2.4. Territorio di riferimento	11
2.5. Missione	11
2.6. Storia	12
3. GOVERNO	16
3.1. Tipologia di governo	16
3.2. Struttura di governo	16
3.3. Struttura organizzativa	17
4. PORTATORI DI INTERESSI	19
5. RELAZIONE SOCIALE	21
5.1. Lavoratori	21
5.2. Fruitore	22
5.2.1. Il Centro Diurno	23
5.2.2. Percorsi riabilitativi risocializzanti	29
5.2.3. Altre iniziative	29
6. DIMENSIONE ECONOMICA	32
6.1. Valore della produzione	32
6.2. Costi da economie esterne e ammortamenti	32
6.3. Distribuzione valore aggiunto	33
6.4. Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	34
7. PROSPETTIVE FUTURE	35
7.1. Prospettive Cooperativa	35
7.1.1. Obiettivi a breve termine	35
7.1.2. Obiettivi a medio-lungo termine	36
7.2. Il futuro del bilancio sociale	36

PREMESSA

1.1. Lettera agli stakeholder

*La redazione del bilancio sociale permette alla **Cooperativa Sociale AttivaMente** di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un ulteriore strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla Cooperativa.*

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la Cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la Cooperativa ha deciso di evidenziare le valenze

- di comunicazione*
- di relazione*
- gestionale*
- informativa.*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2019 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- fidelizzare i portatori d'interesse*
- informare il territorio*
- misurare le prestazioni dell'organizzazione*
- rispondere agli adempimenti legislativi.*

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la Cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni, soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte, che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspicando infine, che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato, vi auguro buona lettura.

*Il Presidente
Aldo Faggi*

1.2. Metodologia

Per la redazione di questa edizione del bilancio sociale è stato costituito un gruppo di lavoro formato da persone con competenze e professionalità diverse. Hanno infatti collaborato alla stesura del documento: il Presidente, il Responsabile amministrativo e il Responsabile del Centro Diurno.

Il bilancio sociale è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e successivamente dell'Assemblea dei Soci.

1.3. Modalità di comunicazione

Il bilancio sociale 2019 verrà diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Consegna/invio a tutti gli stakeholder
- Pubblicazione sul sito internet della Cooperativa.

1.4. Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007;
- Decreto Legislativo n. 112/2017.

Il bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 23/09/2020 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1. Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2019.

Denominazione	Cooperativa Sociale AttivaMente
Indirizzo sede legale	<i>Via Bonfadini n. 2 – 23100 Sondrio</i>
Indirizzo sede amministrativa	<i>Via San Colombano n. 2 23010 Postalesio (SO)</i>
C.F.	<i>00608050142</i>
P. I.	<i>00608050142</i>
Tel.	<i>0342/492302</i>
Fax	<i>0342/492302</i>
Sito internet	<i>www.coop-attivamente.it</i>
Data di costituzione	<i>21/11/1989</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>
Tipologia	<i>Cooperativa sociale di tipo A</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A108896</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>1598</i>
Appartenenza a reti associative	<i>Confcooperative Sondrio</i>
Altre partecipazioni	<i>Unioncoop Sondrio</i>
Codice ateco	<i>881000</i>

Secondo quanto riportato nello statuto, lo scopo e l'oggetto sociale della cooperativa sono i seguenti:

Art. 3 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa si impegna a dare continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive stipula con il socio, all'atto dell'adesione o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo, un ulteriore rapporto di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, consentita dalla legislazione vigente, con cui il socio contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142.

Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, gli Amministratori devono rispettare il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci. In funzione della quantità e della qualità dei rapporti mutualistici, la parità di trattamento deve essere rispettata anche nella ripartizione dei ristorni.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

Art. 4 (Oggetto sociale)

Considerato lo scopo mutualistico della Società, così come definito all'articolo precedente, la Cooperativa ha come oggetto:

- a) la gestione di laboratori protetti, di laboratori di attività produttive, di centri diurni, di centri residenziali e strutture affini per disabili, anziani, tossicodipendenti ed altri soggetti svantaggiati, anche svolgendo attività di natura educativo-occupazionale di tipo agricolo, artigianale, ambientale, culturale, turistico e commerciale sempre e comunque finalizzate all'integrazione sociale, all'educazione e alla formazione di soggetti appartenenti alle fasce deboli;
- b) la gestione di strutture educative e didattiche, di attività formative e di consulenza;
- c) la gestione di strutture sanitarie e la prestazione di attività di assistenza sanitaria;
- d) la gestione di servizi di assistenza, sostegno e riabilitazione, effettuati tanto presso la famiglia o altre strutture di accoglienza e, qualora rivolti a minori, anche presso la scuola;
- e) la progettazione e gestione di servizi alla persona nell'ambito dei minori, in particolare servizi socio-educativi ai bambini in forme domiciliari o socializzate, quali asili nido, micro-nido, nido-familiare, nido-aziendale, scuola dell'infanzia;
- f) la gestione di centri culturali e sociali, di accoglienza e socializzazione;
- g) lo svolgimento di indagini, studi e ricerche, specialmente in campo pedagogico, sociologico ed economico;
- h) la gestione di corsi, convegni e manifestazioni culturali, per approfondire la tematica dell'educazione e dell'integrazione sociale, favorendo anche la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento del personale;
- i) la gestione di attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui la società opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno e la realizzazione di iniziative volte alla sensibilizzazione ed alla promozione della cultura e della solidarietà.
- l) la gestione di servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4, art. 2 del D.lgs. 112/2017.

La Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine agli scopi sopraelencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria come attività comunque non prevalente e per il migliore conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgimento di attività che la legge riserva a società in possesso di

determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi od elenchi necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale.

È pertanto tassativamente vietata la raccolta di risparmio fra il pubblico, sotto ogni forma.

L'Organo amministrativo è autorizzato a compiere le operazioni di cui all'articolo 2529 del codice civile alle condizioni e nei limiti ivi previsti.

2.2. Attività e aree d'intervento

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla Cooperativa e le aree di intervento.

2.2.1. Attività

Nel 2019 la Cooperativa si è impegnata a realizzare i propri scopi sociali attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- gestione di un Centro Diurno accreditato per persone con disturbi psichici;
- accompagnamento e supporto di percorsi riabilitativi risocializzanti rivolti a soggetti svantaggiati (disabili, pazienti psichiatrici, ecc.);
- tutoraggio e sostegno a percorsi di inserimento lavorativo per conto della consociata Verde Cooperativa Sociale;
- progettazione e realizzazione di iniziative rivolte alle fasce deboli.

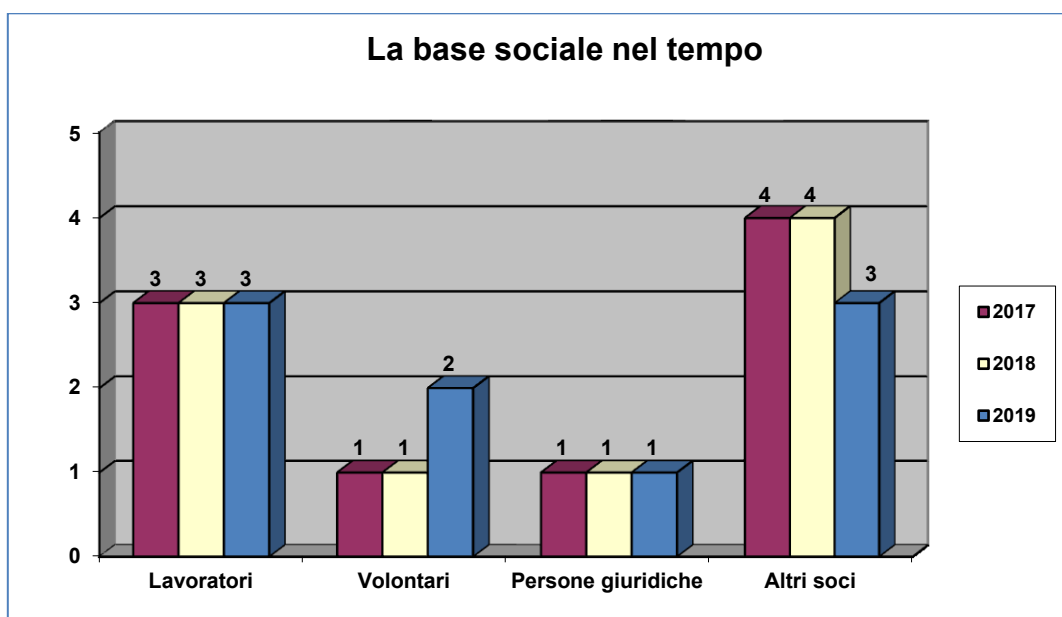
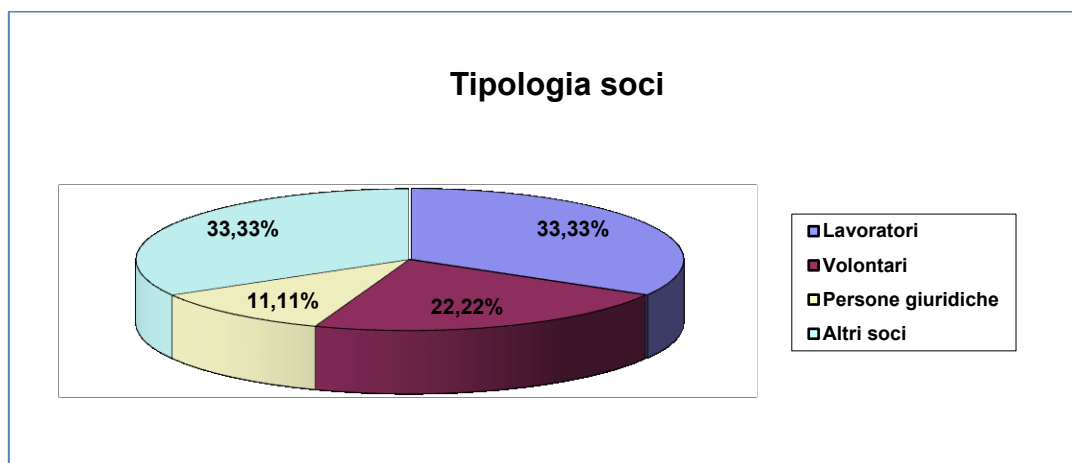
2.2.2. Aree di intervento

	Attività sul territorio	Attività diurna in struttura
<i>Disabili fisici psichici e sensoriali</i>	X	X
<i>Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici</i>	X	X
<i>Anziani, minori, ecc.</i>	X	

2.3. Composizione Base Sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2019



Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2018	Soci ammessi 2019	Recesso soci 2019	Decadenza esclusione soci 2019	Soci al 31/12/2019
Numero	9	1	0	1	9

2.4. Territorio di riferimento

La Cooperativa opera principalmente nel territorio del Comune di Sondrio e della Comunità Montana Valtellina di Sondrio.



2.5. Missione

Come previsto dall'articolo 3 dello statuto, e conformemente alla legge 381/91, la Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

L'utilità sociale è il valore intorno al quale è stata costruita la Cooperativa. Ciò significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro ma il benessere e l'integrazione dell'individuo nella comunità.

Insieme ad altri soggetti del pubblico e del privato sociale, la Cooperativa vuole contribuire a progettare e realizzare servizi capaci di rispondere ai bisogni delle persone, soprattutto quelle più fragili e in difficoltà, lavorando insieme per la costruzione di una società giusta, equa e solidale.

Nello svolgere la propria attività la cooperativa promuove i valori della centralità della persona, dell'accoglienza, della solidarietà e del rispetto della diversità, con l'obiettivo di offrire pari opportunità alle fasce socialmente più deboli.

2.6. Storia

La Cooperativa (fino al gennaio 2013 di tipo B) nasce nel 1989, come spin-off della Verde Cooperativa Sociale.

In particolare alcuni soci di quest'ultima avevano rilevato la mancanza sul territorio di strutture protette per l'inserimento lavorativo di utenti psichiatrici, che spesso non possono essere inseriti in altri contesti lavorativi.

La Cooperativa, come si evince anche dal nome scelto all'atto della costituzione (Verde Agricola Cooperativa Sociale), nasce con lo scopo di svolgere attività agricole e di allevamento di animali che ben si adattano all'inserimento di malati mentali.

Nel luglio 1990 la Cooperativa stipula la prima convenzione con l'Asl di Sondrio (l'attuale ATS della Montagna) per la gestione di un "day-hospital psichiatrico". Il Centro, sito nel Comune di Castione Andevenno, a pochi chilometri da Sondrio, dispone di una vasta area agricola dove prendono il via attività di orticoltura e allevamento di animali. In queste attività vengono inseriti i primi utenti psichiatrici.

La Cooperativa rappresenta la prima struttura privata presente sul territorio a fornire servizi psichiatrici diurni.

Per raggiungere al meglio gli scopi statutari, altre attività, finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, vengono intraprese dalla Cooperativa, quali: manutenzione del verde pubblico e privato, manutenzione boschi e sentieri, facchinaggio, ecc.

L'attività legata al day-hospital psichiatrico ha avuto un notevole sviluppo, soprattutto nei primi anni. Nel giro di poco tempo vengono infatti inviati dal Distretto di Salute Mentale territoriale più di 15 utenti.

Nell'ottobre 2004 la Cooperativa ottiene l'iscrizione al registro generale delle strutture accreditate della Regione Lombardia come Centro Diurno in ambito psichiatrico.

La fase dell'accreditamento ha richiesto e determinato all'interno del contesto organizzativo ridefinizioni e modificazioni significative, sia di tipo strutturale sia di tipo gestionale.

La sede accreditata, che si trova in centro Sondrio, e quindi in un normale contesto residenziale urbano, viene utilizzata principalmente per attività risocializzanti, mentre per le attività riabilitative-occupazionali si continua ad utilizzare la sede di Castione Andevenno.

L'accreditamento rappresenta un punto di forza per la Cooperativa in quanto la nostra Unità d'offerta è l'unica accreditata nel circondario di Sondrio e perché, a seguito di tale iscrizione, viene riconosciuta una retta giornaliera nettamente più alta rispetto alla precedente.

Questo ha contribuito ad incrementare e mantenere negli anni un discreto fatturato alla Cooperativa.

Nel 2006 viene sottoscritta una nuova convenzione con l'Azienda Ospedaliera Valtellina e Valchiavenna (l'attuale ASST Valtellina e Alto Lario) per l'inserimento, presso il Centro Diurno, di ulteriori quattro utenti.

Nel 2008 la Cooperativa abbandona la sede di Castione Andevenno e si trasferisce nel Comune di Postalesio in una sede più prestigiosa e adatta a questo tipo di attività. Qui la Cooperativa può infatti usufruire di una struttura più idonea ad accogliere gli utenti, in quanto dispone di tutti gli spazi coperti necessari e inoltre può disporre di una superficie circostante di circa 19.000 mq.

Gli utenti vengono occupati principalmente in attività di tipo riabilitative-occupazioni, quali: orticoltura, coltivazioni di piccoli frutti, allevamento di animali, piccoli lavori di falegnameria, ecc.

Nel gennaio 2013 l'Assemblea straordinaria dei soci ha approvato un nuovo statuto al fine di poter trasformare la Cooperativa da tipo B a tipo A, di cui all'articolo 1 della legge 381/1991, ed ha deliberato la modifica della denominazione in: **"Cooperativa Sociale AttivaMente"**.

La trasformazione della Cooperativa si è resa necessaria in quanto da diversi anni la prevalenza del fatturato era riconducibile alla gestione del Centro Diurno per malati mentali, attività che ai sensi della L. 381/91 rientra tra quelle specifiche per le cooperative di tipo A.

A seguito di tale trasformazione la Cooperativa ha dovuto cessare tutte quelle attività (manutenzione del verde, pulizia strade e sentieri, ecc.) non più rispondenti al nuovo scopo mutualistico e oggetto sociale.

Nel febbraio 2014 la Cooperativa ha preso in gestione il "Centro polivalente di Teglio", di proprietà della C.R.I. di Sondrio, subentrando nelle attività che vi si svolgevano da anni: Centro diurno per disabili e attività di maneggio (pensione cavalli, ippoterapia, ecc..).

Gli amministratori hanno deliberato di sperimentare la gestione del suddetto Centro in quanto, nonostante le prevedibili difficoltà iniziali di organizzazione dell'attività e l'impegno economico non indifferente, rappresentava per la Cooperativa un'opportunità per ampliare i servizi offerti. Le strutture e gli ampi spazi verdi acquisiti avevano infatti le caratteristiche per permettere alla Cooperativa di proseguire con l'attività rivolta a disabili, ma anche di attivare nuovi servizi o iniziative, sempre con finalità sociali.

Dopo alcuni mesi la Cooperativa ha cessato l'attività di maneggio, in quanto nettamente in perdita e non completamente in linea con gli scopi sociali.

Si è ritenuto invece opportuno proseguire nell'attività di centro diurno per disabili ed è stata pertanto attivata la procedura al fine di ottenere l'accreditamento dell'unità d'offerta.

L'iter si è concluso nel luglio 2015 con l'iscrizione del Centro tra le strutture accreditate dell'Ufficio di Piano di Tirano (Ente preposto), come Centro Socio Educativo "Kairos", con possibilità di ospitare un massimo di 10 utenti.

Ciò ha permesso di stipulare direttamente le convenzioni con gli Uffici di Piano del territorio per l'inserimento di disabili.

Il Centro non ha però avuto gli sviluppi auspicati; gli utenti accolti non sono stati mai più di 5, la maggior parte dei quali con presenza non quotidiana.

Le rette introitate non erano pertanto sufficienti a garantire la copertura dei costi di gestione. Non essendoci a breve termine prospettive di un concreto incremento del numero di utenti, come confermato dai referenti dei Servizi di riferimento (Ufficio di Piano di Sondrio e di Tirano), e avendo la necessità di migliorare l'andamento economico della Cooperativa, negativo da alcuni anni, è stata adottata la scelta di cessare definitivamente l'attività a fine 2016.

Da inizio 2018 anche l'attività del Centro Diurno psichiatrico si è ridotta a causa del mancato rinnovo, da parte dell'ASST della Valtellina e dell'Alto Lario, della convenzione per l'inserimento di quattro utenti.

Oltre alle attività sopraesposte la Cooperativa da anni è impegnata nella progettazione e realizzazione di iniziative di solidarietà e di inclusione sociale rivolte alle fasce più deboli (utenti psichiatrici, disabili psichici e intellettivi, anziani, ecc..).

Le attività proposte sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Diminuzione dell'isolamento sociale;
- Miglioramento della qualità della vita;

- Acquisizione del diritto di cittadinanza;
- Indipendenza nella vita quotidiana e di relazione; miglioramento nell'utilizzo degli spazi e dei servizi della città;
- Acquisizione di competenze attraverso la sperimentazione di percorsi di inserimento lavorativo.

3. GOVERNO

3.1. Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della Cooperativa in carica al 31.12.2019.

Nome e cognome	Carica	Durata	Altri dati
ALDO FAGGI	Presidente	Dal 28/05/2018 per tre esercizi (Fino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2020)	Socio dal 24/11/1989 Residente a Sondrio
PEDROTTI ERICA	Vice Presidente	Dal 28/05/2018 per tre esercizi (Fino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2020)	Socio dal 24/11/1989 Residente a Chiesa in Val.co (SO)
HERMES CANTONI	Componente	Dal 11/10/2019 fino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2020	Socio dal 11/10/2019 Residente a Poggiridenti (SO)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa. Viene eletto dall'Assemblea dei soci, che ne stabilisce il numero (da un minimo di 3 ad un massimo di 7), la durata (massimo tre esercizi) e l'eventuale compenso (l'Assemblea ha sempre deliberato la gratuità della carica).

Il Presidente è il Legale Rappresentante della Cooperativa, quindi è colui che è responsabile, anche penalmente, di qualsiasi atto o azione amministrativa, legale, fiscale, sociale della società rappresentata.

Fino ad oggi non sono stati deliberati limiti di mandato, né sono state attribuite deleghe a consiglieri.

3.2. Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della cooperativa nell'anno 2019 si è riunito 5 volte, alle quali hanno sempre partecipato tutti gli amministratori in carica.

Ci sono stati altri incontri, oltre a quelli convocati formalmente, al fine di tenere sempre aggiornati tutti i membri del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, la partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato nella tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Ordine del giorno
2017	26/05/2017	67	0	Approvazione del Bilancio d'esercizio 2016 Approvazione del Bilancio Sociale 2016
2017	20/11/2017	67	0	Riapprovazione del Bilancio d'esercizio 2016
2018	28/05/2018	89	0	Approvazione del Bilancio d'esercizio 2017 Nomina nuovo Consiglio di amministrazione
2018	05/07/2018	78	0	Approvazione del Bilancio Sociale 2017
2018	12/07/2018	67	33	Adeguamento dello Statuto ai sensi del D.Lgs. n. 112/2017 e della L. n. 205/2017
2019	24/05/2019	67	0	Approvazione del Bilancio d'esercizio 2018
2019	04/07/2019	67	0	Approvazione del Bilancio Sociale 2018

Oltre alle assemblee sopra evidenziate, nel corso dell'anno vi sono stati incontri informali, tra amministratori e soci, finalizzati a condividere obiettivi e strategie.

3.3. Struttura organizzativa

Al 31/12/2019 la Cooperativa aveva il seguente organico:

- n. 1 responsabile generale - dipendente responsabile di tutte le attività, dell'amministrazione e gestione risorse umane;
- n. 1 responsabile del Centro Diurno - dipendente responsabile della gestione del Centro e delle altre attività socio-educative;
- n. 6 educatori/operatori - dipendenti che operano nell'ambito del Centro Diurno e si occupano delle altre attività socio-educative;
- n. 1 operaio addetto alle attività accessorie al Centro Diurno.

Collaborano inoltre in modo continuativo:

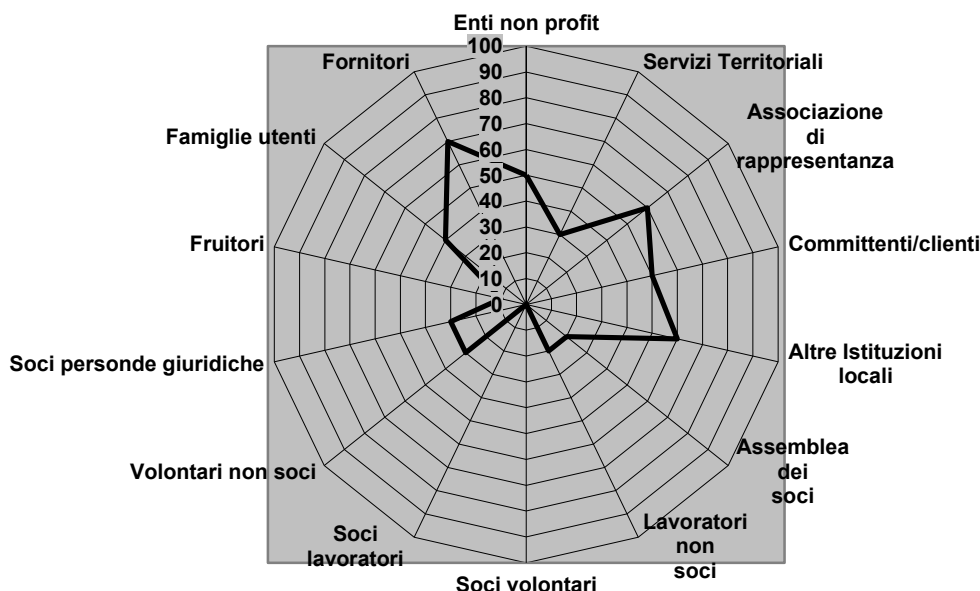
- n. 1 psicologo - libero professionista che garantisce un supporto psicologico ai soggetti svantaggiati inseriti;
- n. 1 psichiatra - libero professionista che svolge la sua attività a favore degli utenti nell'ambito del Centro Diurno;
- n. 2 soci volontari che svolgono attività di supporto agli operatori e all'amministrazione.

4. PORTATORI DI INTERESSI

I portatori di interesse (stakeholder) sono gli interlocutori della Cooperativa. Possono essere singole persone o gruppi, Enti pubblici o privati, organizzazioni no profit, che portano valori, bisogni, interessi ed aspettative nei confronti dell’organizzazione.

I rapporti con i diversi stakeholder variano a seconda del tipo di relazione (diretta o indiretta) e dell’intensità dello scambio con la Cooperativa; inoltre questi possono essere interni o esterni all’organizzazione.

Il grafico e le tabelle seguenti sintetizzano questi rapporti e mettono in evidenza le relazioni e l’intensità degli scambi.



Il centro rappresenta la Cooperativa.
La scala da 0 a 100 esprime la “vicinanza/lontananza” della Cooperativa, dove 0 vicinanza e 100 lontananza.

Riportiamo nelle tabelle la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Condivisione di obiettivi - Istituzionale
Soci lavoratori	Definizione strategie - Condivisione di obiettivi - Rapporto di lavoro - Economica
Soci volontari	Condivisione di obiettivi - Rapporti di lavoro
Soci persone giuridiche	Condivisione di obiettivi - Rapporti di lavoro - Economica
Lavoratori non soci	Rapporto di lavoro - Economica
Fruitori	Fruitori di servizi socio-assistenziali ed educativi

Portatori di interesse esterni

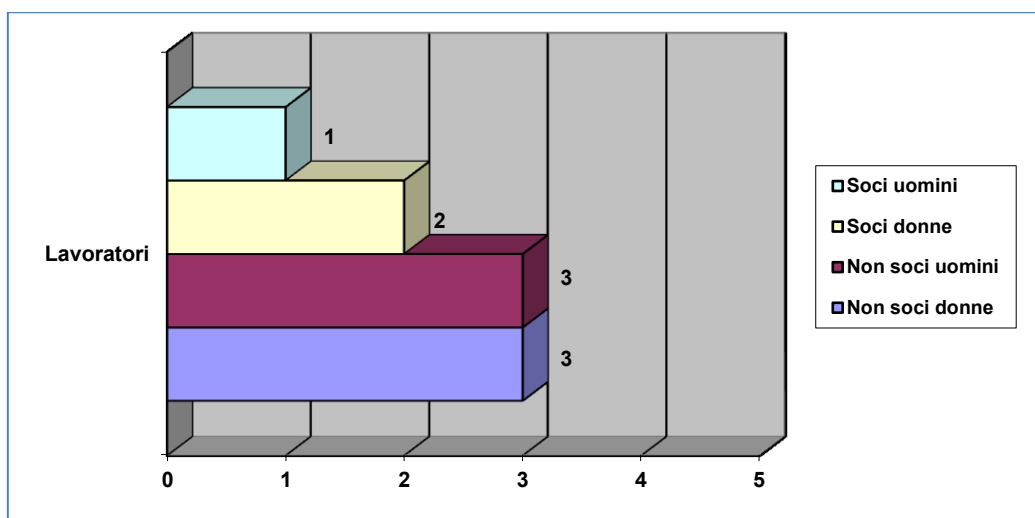
	Tipologia di relazione
Enti no-profit/Terzo settore	Condivisione di obiettivi – Rapporti di lavoro - Collaborazioni su iniziative e progetti
Famiglie utenti	Condivisione di obiettivi – Collaborazione e scambio informazioni
Servizi Territoriali (ASST Valtellina - ATS della Montagna - Ufficio di Piano)	Condivisione di obiettivi – Rapporti e collaborazione per la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi - Partecipazione a organismi e tavoli tecnici
Associazione di rappresentanza	Rappresentanza politico/sindacale - Informativa
Altre Istituzioni locali	Sensibilizzazione - Finanziamento progetti
Committenti/clienti	Economica/finanziaria
Fornitori	Finanziaria

5. RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali, almeno per quanto riguarda questa edizione del bilancio sociale.

5.1. Lavoratori

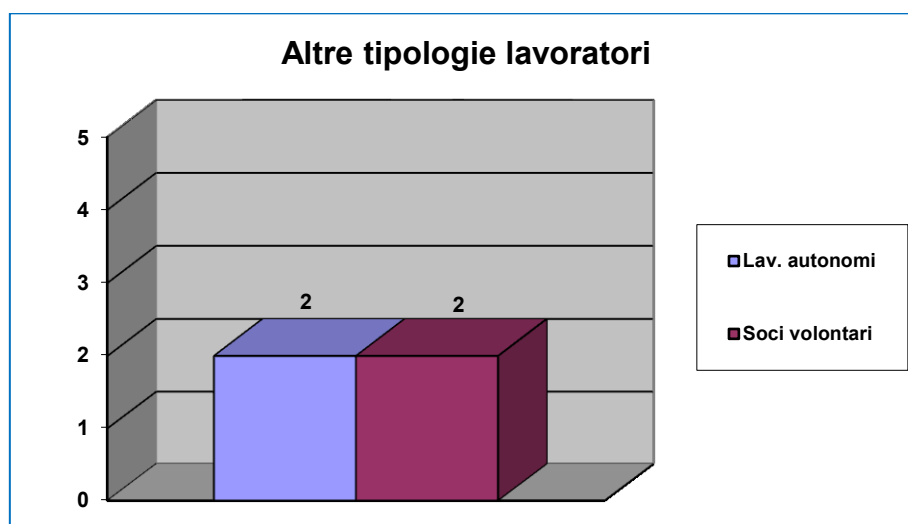
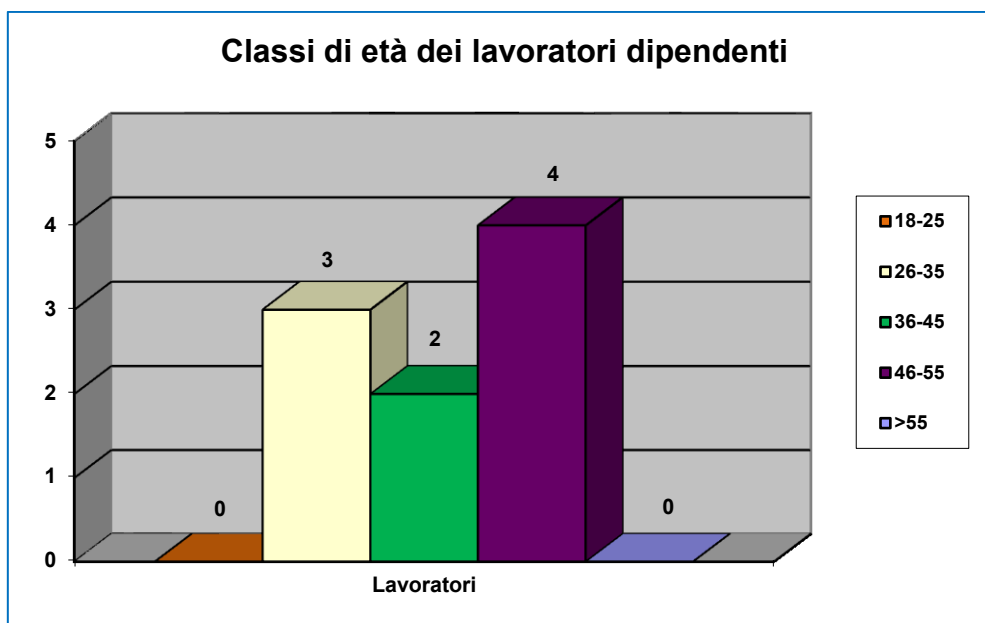
Al 31.12.2019 i lavoratori dipendenti erano 9, di cui tre soci lavoratori.



Livello contrattuale dipendenti

La Cooperativa applica il “Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali”

	A	C	D	E	F
Lavoratori	1	2	4	1	1
Perc. sul tot. dei lavoratori	11,12%	22,23%	44,45%	11,12%	11,12%



La categoria “Lavoratori autonomi” include la psicologa e lo psichiatra, che svolgono l’attività come liberi professionisti.

5.2. Fruitori

Nel corso dell’anno 31 soggetti appartenenti alle “fasce deboli” hanno usufruito dei servizi offerti dalla Cooperativa o sono stati coinvolti in iniziative temporanee.

Al 31.12.2019 gli utenti del Centro diurno psichiatrico erano 17, tutti inviati dal Dipartimento di Salute Mentale – Strutture di Sondrio e Morbegno.

Gli utenti vengono inseriti nel rispetto di quanto previsto dal contratto stipulato annualmente con l'ATS della Montagna, che recepisce le disposizioni regionali previste per le strutture private accreditate.

Presso la sede di Postalesio la Cooperativa ha ospitato anche un soggetto svantaggiato inviato dall'Ufficio di Piano di Sondrio.

Nel 2019 tredici soggetti esterni alla Cooperativa, affetti da patologie psichiatriche, sono stati coinvolti nell'ambito del progetto **“Vivere la comunità: percorsi di inclusione sociale e di autonomia abitativa”**.

5.2.1. Il Centro Diurno

DESCRIZIONE E FINALITÀ

Attivo dal 1990 il Centro Diurno è iscritto al registro generale delle strutture accreditate della Regione Lombardia (n. 731 del 22.10.2004).

E' una struttura semiresidenziale con funzioni terapeutico-riabilitative-risocializzanti, rivolta a persone con disturbi psichici.

Il Centro si colloca nella rete dei Servizi che operano nell'ambito della psichiatria sul territorio dell' A.T.S. della Montagna - Distretto di Sondrio, e a livello provinciale rappresenta uno dei principali servizi diurni privati.

Gli **obiettivi generali** che il Centro Diurno si prefigge di raggiungere sono:

- Riconoscere, valorizzare e potenziare le competenze e autonomie dei singoli utenti;
- Garantire e favorire le condizioni che rendono praticabile e fruibile il percorso di cura;
- Offrire uno spazio accogliente che svolga una funzione “protetta” attraverso un clima affettivo e di costante rinforzo emotivo;
- Supportare le persone nello sviluppare relazioni di fiducia, offrendo possibilità inclusive ed esperienze di prossimità;
- Attivare e consolidare legami, connessioni con le risorse del territorio nell'ottica di un lavoro di rete e di integrazione sociale.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Possono accedere al Servizio adulti in età superiore ai 18 anni, che necessitano di programmi di riabilitazione psicosociale.

STRUTTURE

Sede di Sondrio

E' l'Unità d'offerta accreditata ed è in possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali, come previsto dalle disposizioni vigenti in materia.

Essendo collocata in un normale contesto residenziale urbano, viene utilizzata soprattutto per favorire i processi di socializzazione degli utenti e per alcune esperienze laboratoriali.

Essa dispone di un'ampia area per attività prevalentemente di gruppo, di un locale per gli operatori e per i colloqui, servizio igienico e magazzino.

Poiché il Centro Diurno è improntato su attività di tipo riabilitative-occupazionali e di integrazione sociale, diverse sono le attività proposte e realizzate al di fuori della sede accreditata.

Sede di Postalesio

Una struttura nuova (terminata nel 2009), in mezzo al verde e ben integrata nel territorio circostante. Si trova a otto chilometri da Sondrio e a 500 mt. dalla statale per Morbegno.

Il terreno circostante alla casa è coltivato in parte a prato e in parte è suddiviso in aree destinate alla coltivazione di ortaggi, piccoli frutti, serra. Un settore, fatto di casette di legno e recinti, è adibito al pascolo/ricovero degli animali (cavalli, galline, oche) e a magazzino.



La struttura al piano terra presenta un'accogliente veranda, la falegnameria, la cucina, un bagno e due magazzini. Al piano superiore vi sono gli uffici, lo studio per i colloqui, lo studio degli operatori, un grande salone per gli utenti e due bagni.

ORARIO DI APERTURA

Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.15 alle ore 16.15, e il sabato mattina.

La frequenza al servizio può essere a tempo pieno o a tempo parziale in modo da essere modulata sulle esigenze del singolo utente.

MODALITÀ DI ACCESSO E PROCEDURE

Le ammissioni e dimissioni sono concordate congiuntamente con il Centro Psico Sociale (CPS) del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) – Struttura di Sondrio - dell'ASST della Valtellina e dell'Alto Lario, sulla base di apposite valutazioni psichiatriche, e con l'equipe del Centro Diurno.

Per ciascun utente viene predisposto un Progetto Riabilitativo Personalizzato (PR) sulla base delle caratteristiche della persona, dei suoi bisogni e del suo contesto familiare e sociale.

Il Progetto deve essere concordato, a seguito della condivisione del paziente, con il D.S.M. inserente, sulla base del progetto individuale dallo stesso definito e deve essere preventivamente discusso, nell'ambito della struttura, con gli operatori coinvolti.

Ad integrazione del PR l'utente sottoscrive il contratto di inserimento, le norme relative al consenso informato e alla tutela dei dati personali.

ATTIVITÀ E SERVIZI OFFERTI

I servizi offerti e i progetti personalizzati all'interno del Centro, consentono di attuare percorsi terapeutici e di sperimentare e apprendere abilità nella cura di sé, nelle attività della vita quotidiana e nelle relazioni interpersonali individuali e di gruppo, anche ai fini dell'inserimento lavorativo.

Le principali **aree di intervento** sono:

- **Area dell'identità e dell'autonomia personale:** sviluppo delle capacità di gestione delle proprie emozioni; lo sviluppo dell'autonomia, della cura del sé, dell'acquisizione di un'identità di un ruolo all'interno di un contesto sociale.
- **Area della famiglia:** acquisizione o riacquisizione di capacità e competenze di tipo relazionale all'interno della comunità-famiglia (gestione dei compiti di vita quotidiana e della cura dell'ambiente in cui si vive).
- **Area del sociale:** acquisizione o riacquisizione di capacità e competenze di tipo relazionale, interpersonali e sociali anche raccordate con la rete sociale formale e informale.
- **Area del lavoro:** recupero e acquisizione di abilità di tipo occupazionali /lavorative.

Il Centro Diurno propone attività individuali e di gruppo che facilitino il più possibile l'acquisizione di "abilità di vita".

Le **attività** sono così strutturate:

Attività riabilitative occupazionali: il Centro propone attività che consistono nell'inserimento del paziente in occupazioni manuali. Queste attività consentono di riattivare o recuperare abilità personali del paziente utili alla convivenza sociale, alla sua vita di relazione, all'espressione delle sue potenzialità, alla maturazione di una sua maggiore autonomia.

Attualmente sono attivi quattro laboratori:

- Allevamento agricoltura-coltivazione orti e piccoli frutti
- Cura del verde
- Falegnameria
- Realizzazione di oggettistica.

Attività autonomie sociali di base: si tratta di attività che mirano specificamente al benessere globale della persona, con particolare attenzione agli aspetti della cura di sé, dell'igiene personale, dell'alimentazione e dell'esercizio fisico.

- Laboratorio benessere e cura di sé
- Cura e gestione domestica.

Attività Reti Sociali: obiettivo primario di queste attività è quello di costruire, ricostruire e riqualificare il tessuto affettivo, relazionale e sociale tramite interventi che coinvolgono l'utente in maniera attiva e partecipata. Per le persone che attraversano l'esperienza del disagio mentale, inclusione sociale significa anche assumere un ruolo attivo nell'utilizzare gli strumenti e le risorse necessarie per ricostruire una propria identità sociale e un senso di appartenenza e partecipazione alla vita della comunità, al di fuori dal contesto dei servizi.

Attività risocializzanti: avvicinamento a gruppi, associazioni e organizzazioni in grado di significare il tempo libero e aumentare le possibilità di scambio e relazione.

Attività di sostegno all'abitare: si tratta di interventi domiciliari di un educatore dedicato per favorire un percorso di progressiva organizzazione e adeguata presa in carico delle operazioni di gestione e conduzione della casa.

Attività di supporto: agli utenti del Centro è garantita anche l'assistenza psichiatrica e psicologica, svolta da due collaboratori esterni, con finalità cliniche e relazionali, ed articolata in:

- colloqui individuali di sostegno al percorso riabilitativo (psichiatra);
- interventi strutturati cognitivo-comportamentale di gruppo (psicologa).

ALTRI SERVIZI

Oltre ai servizi e alle prestazioni sopradescritti a tutti gli utenti viene garantito:

- Il **servizio mensa:** anche al fine di favorire l'integrazione nel contesto sociale, gli utenti, accompagnati dagli operatori, pranzano presso un ristorante della zona.
- Il **servizio trasporto:** la Cooperativa dispone di quattro pulmini che utilizza per il trasporto degli utenti e per gli spostamenti necessari per le attività programmate sul territorio.
- La **somministrazione della terapia farmacologica**, ove prescritta dal medico curante, viene garantita durante la giornata di frequenza in forma autogestita con il supporto dell'operatore.

EQUIPE OPERATIVA

Le figure professionali che operano nella struttura collaborano in modo coordinato e integrato al fine di garantire un adeguato intervento secondo il progetto individualizzato.

L'equipe del Centro è costituita da:

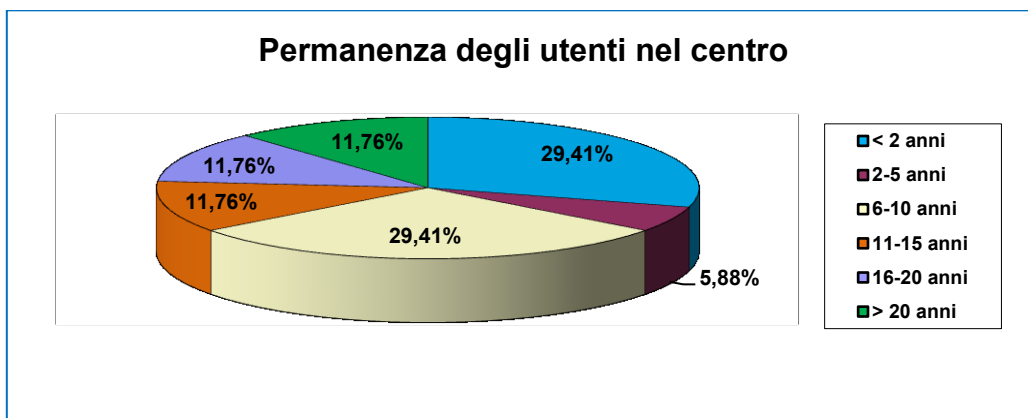
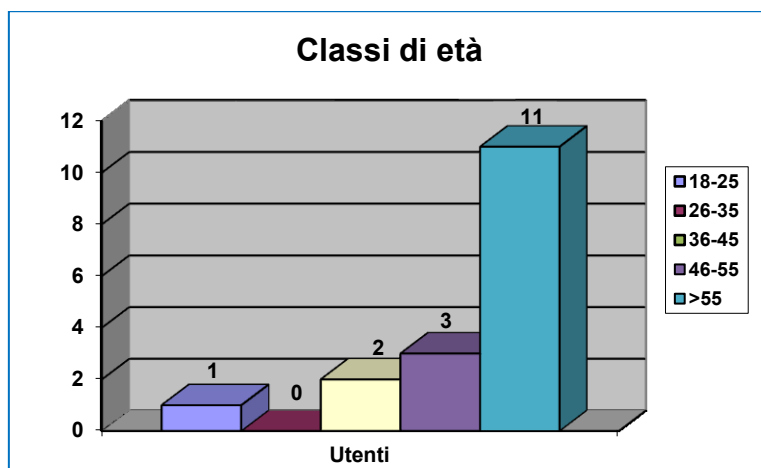
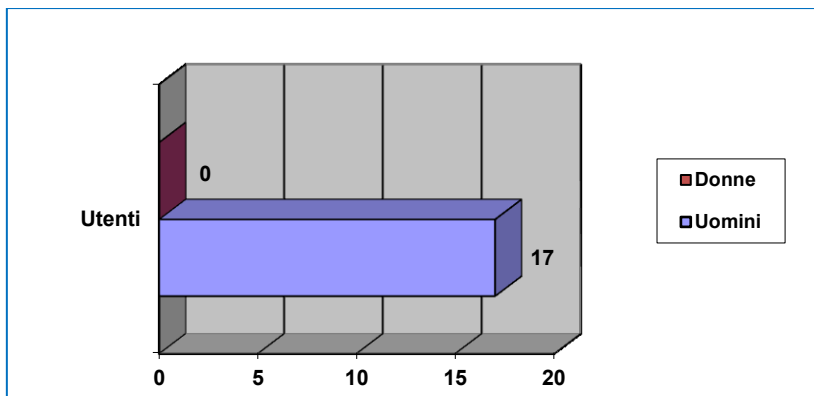
- Medico Psichiatra (Direttore Sanitario)
- Coordinatore
- Psicologo
- Educatori professionali.

COSTI DEL SERVIZIO PER GLI UTENTI

Presso il Centro Diurno vengono accolti esclusivamente utenti inviati dalle Strutture Psichiatriche del Territorio.

La retta per il servizio è interamente a carico dell'ATS della Montagna.

Nei grafici seguenti si evidenziano alcuni dati relativi agli utenti psichiatrici inseriti presso il Centro Diurno al 31.12.2019.



5.2.2. Percorsi riabilitativi risocializzanti

La Cooperativa da anni ospita, in convenzione con l'ASST della Valtellina e dell'Alto Lario e l'Ufficio di Piano di Sondrio, percorsi riabilitativi risocializzanti (T.R.R.), utili al benessere delle persone che risultano essere in una condizione di disagio (fisico, psichico, psichiatrico e/o sociale).

Nel 2019 la Cooperativa ha ospitato un soggetto inviato dall'Ufficio di Piano di Sondrio.

5.2.3. Altre iniziative

Da anni la Cooperativa promuove iniziative rivolte alle fasce più deboli: disabili, anziani, minori, finalizzate a favorire percorsi di inclusione sociale e occasioni di integrazione e socializzazione.

Le iniziative sono strutturate in modo da offrire a tutti i soggetti coinvolti (utenti della Cooperativa e soggetti esterni) la possibilità di acquisire nuove conoscenze, sviluppare competenze personali e sociali, recuperare e acquisire abilità di tipo occupazionali-lavorative.

Nel 2019 la Cooperativa ha realizzato il progetto **“Vivere la comunità: percorsi di inclusione sociale e di autonomia abitativa”** finanziato in parte con contributi della Fondazione Provaltellina e da privati, attraverso una raccolta fondi.

Con questa iniziativa si è voluto integrare i servizi offerti agli utenti in carico al Dipartimento di Salute Mentale con attività finalizzate a migliorare le loro condizioni in **casa** e nella **comunità locale di appartenenza**.

Attraverso le attività realizzate, è stata data l'opportunità a soggetti, che presentavano condizioni e competenze adeguate per vivere in autonomia, di essere “accompagnati”, aiutati, supportati nella quotidianità e a mettersi in connessione con il proprio ambiente di vita, per quanto loro possibile.

L'aspetto fondante del progetto è stata l'attività di “accompagnamento”, di supporto, nella gestione della quotidianità, attraverso un “operatore dedicato”.

Sono state effettuate attività di “supporto abitativo”, finalizzate alla gestione il più possibile autonoma della casa, e attività di “integrazione sociale”. Sono state attivate iniziative

diverse che hanno offerto ai soggetti coinvolti occasioni di socialità e di integrazione con l'ambiente di vita e che hanno contribuito a *farli sentire parte di una rete sociale*.

Il progetto, della durata annuale, si è sviluppato principalmente attraverso due azioni.

Mappatura del territorio di riferimento, rilevazione dei bisogni, individuazione dei destinatari

La Cooperativa opera principalmente nel territorio del Comune di Sondrio e della Comunità Montana Valtellina di Sondrio. E' stata pertanto questa l'area presa in considerazione per gli interventi di mappatura e rilevazione dei bisogni.

La realizzazione di questa azione è avvenuta attraverso le seguenti fasi:

- individuazione degli utenti e analisi del bisogno;
- mappatura e analisi territorio di riferimento;
- attivazione del territorio e sensibilizzazione della comunità;
- rinforzo della rete sociale di supporto già esistente.

Attività di affiancamento e supporto agli utenti individuati: gestione della quotidianità e (ri)costruzione di legami sociali

Sono state realizzate le seguenti azioni:

- **Supporto abitativo:** azioni che andavano dalla graduale riappropriazione dello spazio abitativo, alla gestione il più possibile autonoma della casa nei suoi aspetti domestici; miglioramento sul piano estetico, strutturale e funzionale dell'abitazione; supporto nel fare la spesa; accompagnamento dal medico di base; ecc.

Hanno usufruito del supporto abitativo quattro utenti del Centro Diurno e sei utenti in carico al Dipartimento di Salute Mentale.

- **Integrazione sociale:** azioni che hanno offerto ai soggetti coinvolti occasioni di socialità e di integrazione nel contesto sociale di riferimento.

Le iniziative realizzate hanno contribuito a:

- favorire la partecipazione alle attività della comunità
- aumentare il grado di socializzazione
- favorire amicizie
- impiegare il tempo libero.

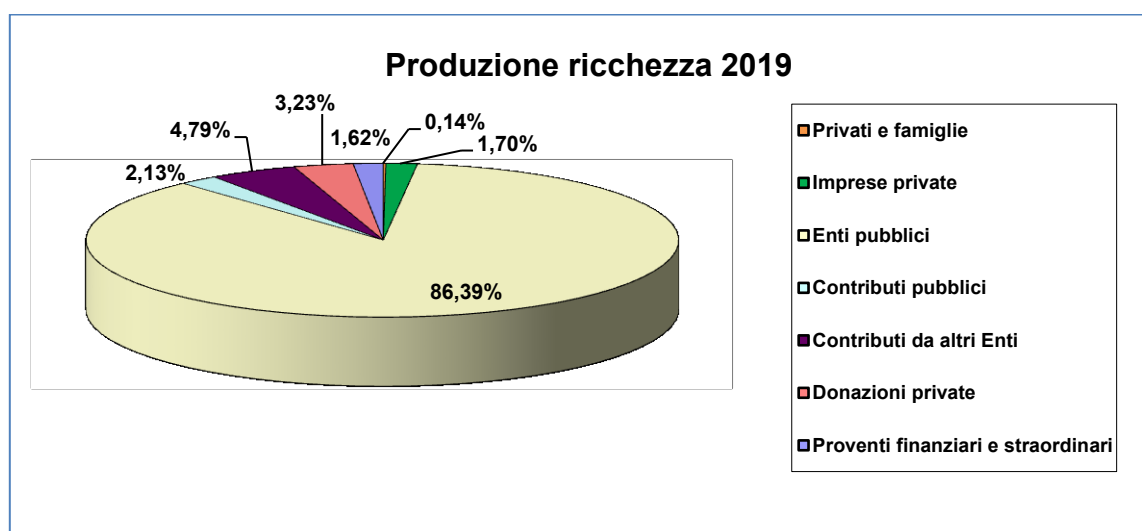
Sono state riproposte alcune iniziative già sperimentate e organizzate in collaborazione con alcuni Enti/Associazioni (montagnaterapia, judo, ecc.) che hanno visto la

partecipazione di 14 utenti. Diversi soggetti sono stati invece coinvolti in altre iniziative, frutto di nuove collaborazioni attivate durante la realizzazione del progetto.

6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1. Valore della produzione

	2017	2018	2019
Privati e famiglie	€ 1.238	€ 490	€ 515
Imprese private	€ 8.900	€ 6.000	€ 6.400
Enti pubblici	€ 359.762	€ 324.762	€ 324.762
Contributi pubblici	€ 6.000	€ 3.000	€ 8.000
Contributi da altri Enti	11.425	18.000	18.000
Donazioni private	€ 7.456	€ 9.332	€ 12.152
Proventi finanziari e altri proventi straordinari	€ 2.923	€ 3.271	€ 6.088
Totale	€ 397.704	€ 364.855	€ 375.917



6.2. Costi da economie esterne e ammortamenti

	2017	2018	2019
Ammortamenti e accantonamenti	€ 9.368	€ 7.771	€ 6.326
Fornitori di beni da economie esterne	€ 141.731	€ 123.622	€ 123.646
Variazione rimanenze iniziali/finali per materie prime e merci	€ 3.454	€ 40	€ 3.000
Oneri straordinari		€ 3.130	€ 374
Totale	€ 154.553	€ 134.563	€ 133.346

6.3. Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta.

	2017	2018	2019
Lavoratori			
Dipendenti soci	€ 128.632	€ 116.852	€ 147.325
Dipendenti non soci	€ 79.602	€ 82.458	€ 83.984
Volontari	€ 129	€ 118	€ 60
Totale	€ 208.363	€ 199.428	€ 213.369

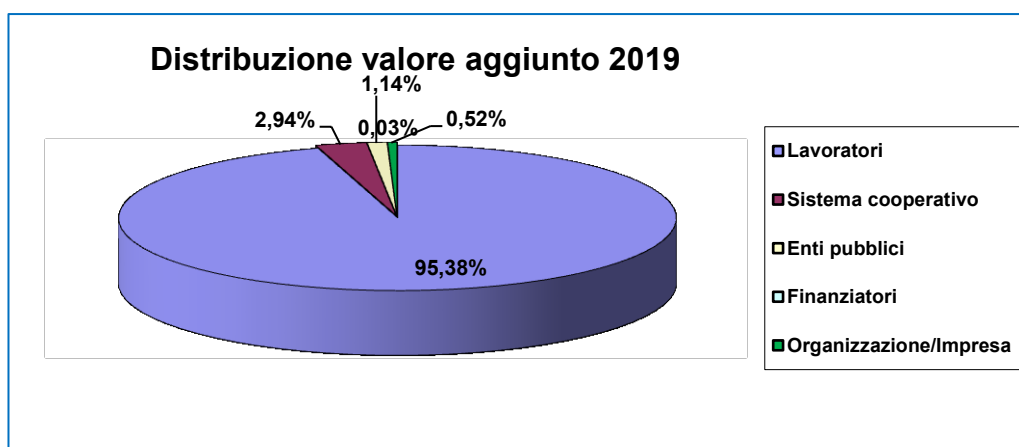
Sistema cooperativo			
Centrale cooperativa	€ 1.708	€ 1.694	€ 1.675
Cooperative sociali	€ 480	€ 400	
Cooperative non sociali	€ 2.273	€ 2.384	€ 2.496
Centro servizi centrale	€ 2.500	€ 4.830	€ 2.951
Totale	€ 6.961	€ 9.308	€ 7.122

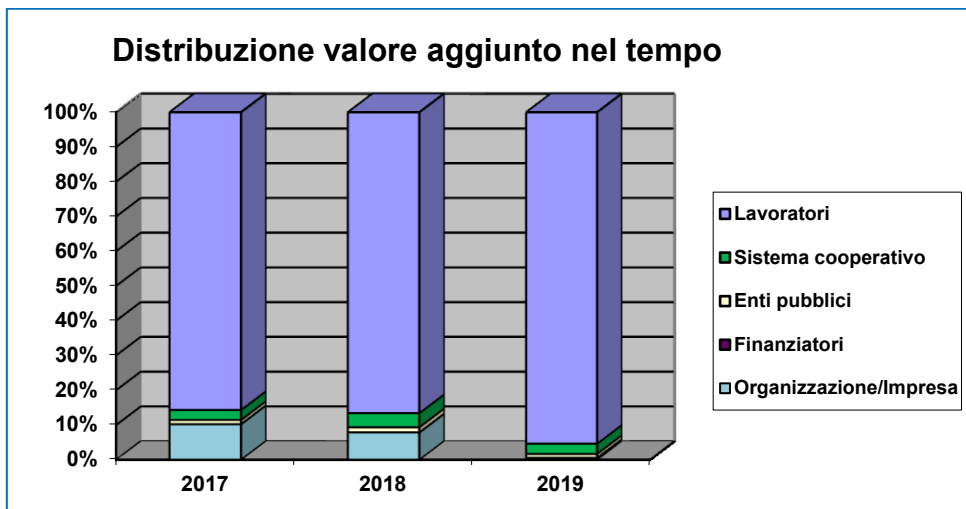
Enti pubblici			
Imposte e tasse	€ 2.880	€ 3.401	€ 2.754
Totale	€ 2.880	€ 3.401	€ 2.754

Finanziatori			
Finanziatori ordinari	€ 133	€ 79	€ 61
Totale	€ 133	€ 79	€ 61

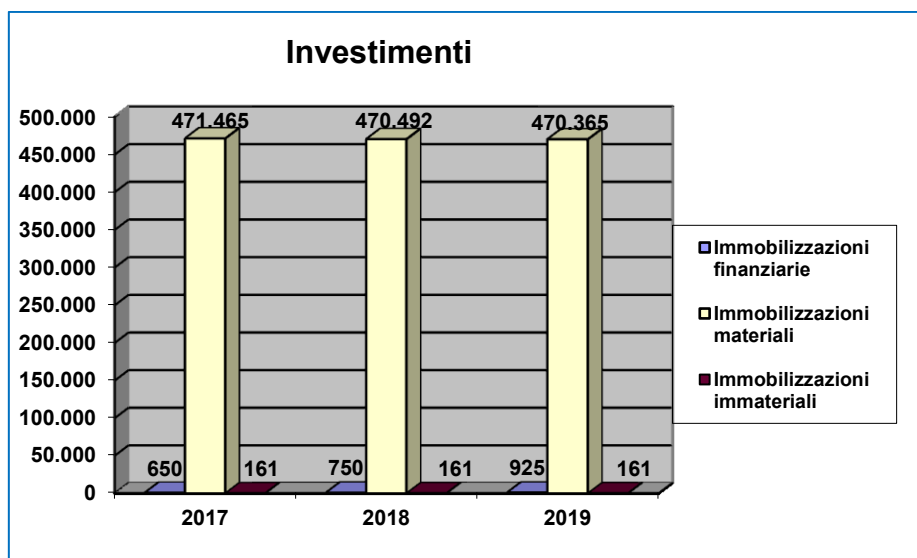
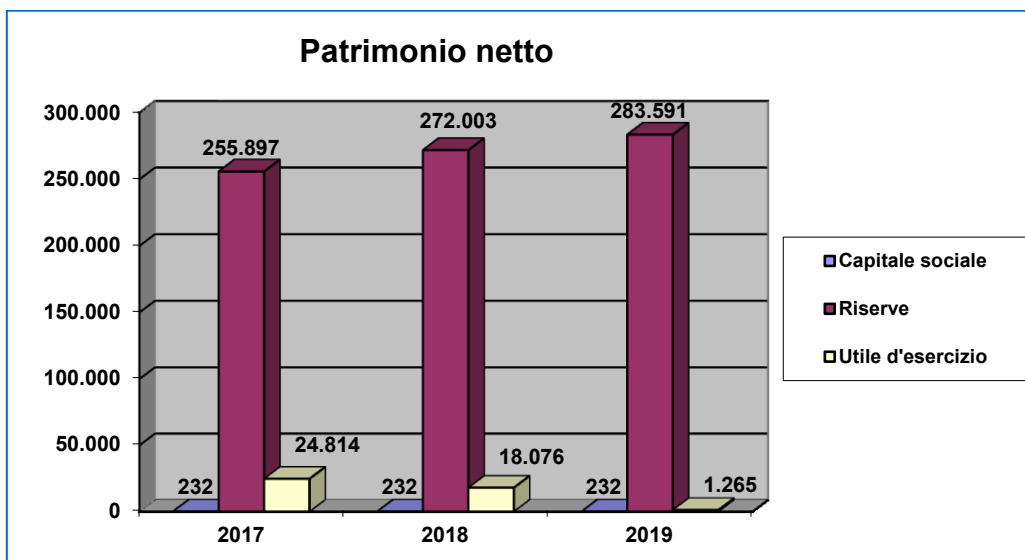
Organizzazione/Impresa			
Utile di esercizio/perdita	€ 24.814	€ 18.076	€ 1.265
Totale	€ 24.814	€ 18.076	€ 1.265

TOTALE	€ 243.151	€ 230.292	€ 242.571
---------------	------------------	------------------	------------------





6.4. Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1. Prospettive Cooperativa

7.1.1. Obiettivi a breve termine

Anche nell'anno 2019 la gestione del Centro Diurno psichiatrico ha rappresentato l'attività principale della Cooperativa (circa il 98% del fatturato).

Le entrate per questo servizio corrispondono alle rette, per ogni utente inserito, liquidate dall'ATS della Montagna, nel rispetto del contratto sottoscritto.

Tale contratto, bloccato da tempo, prevede un importo massimo fatturabile (€ 341.000 Iva compresa) che viene raggiunto regolarmente prima della fine dell'anno.

Nonostante le richieste di inserimento da parte del Dipartimento di Salute Mentale territoriale, e la disponibilità di posti accreditati, non è pertanto possibile accogliere nuovi utenti, con conseguente impossibilità di aumentare il fatturato su questo servizio.

In passato sono state inoltrate richieste formali all'attuale ATS della Montagna, finalizzate ad ottenere un incremento economico del suddetto contratto, senza però ottenere risposte in merito.

Nel corso del 2020 la Cooperativa intende portare avanti di nuovo questa richiesta, anche attraverso incontri con gli Enti preposti (ATS della Montagna, Regione Lombardia); si auspica di ottenere un riscontro positivo già per l'anno 2021.

Tra gli obiettivi a breve termine della Cooperativa vi è ancora l'attivazione di nuovi servizi e/o realizzazione di iniziative diverse, che possano contribuire alla crescita dei ricavi e ad assicurare una discreta stabilità economica.

Purtroppo, per quanto riguarda il 2020, è doveroso citare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha già avuto pesanti ripercussioni sull'economia nazionale e sui bilanci delle aziende italiane.

L'attività del Centro Diurno, pur essendo considerata di pubblica utilità, e in quanto tale non inclusa tra quelle soggette a sospensione per disposizioni nazionali o regionali, è stata comunque chiusa per quattro settimane, al fine di tutelare la salute degli operatori e degli utenti.

Alla riapertura, nel rispetto delle indicazioni regionali, è stato limitato il numero di utenti che accedono giornalmente al Centro e sono stati attivati interventi a favore degli utenti non ammessi al fine di monitorare il loro stato di salute e mantenere continuità terapeutica e relazionale.

La Cooperativa, per far fronte alla chiusura dell'attività e della successiva riduzione delle presenze, ha concordato con i dipendenti, dapprima l'utilizzo di ferie e permessi, e poi ha fatto ricorso alla cassa integrazione.

In considerazione del rallentamento della diffusione del virus, si è provveduto ad incrementare gradualmente il numero di utenti che frequentano il Centro.

Al fine di contenere l'attuale decremento del fatturato è già stata presa la decisione di tenere aperto il Centro, anche durante gli ordinari periodi di chiusura.

I reali effetti di questa emergenza sanitaria sull'attività del Centro e sul risultato economico si potranno però valutare solo a fine anno, in quanto strettamente legati all'evolversi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nei prossimi mesi.

7.1.2. Obiettivi a medio-lungo termine

- Essere sempre più presenza attiva sul territorio a favore dei malati mentali, dei disabili e delle persone in situazione di disagio sociale.
- Allargare e rafforzare le relazioni con le istituzioni locali e gli altri soggetti del terzo settore al fine di attivare e formulare nuove sinergie, condividere obiettivi per dare risposte sempre più concrete ai bisogni emergenti.

7.2. Il futuro del bilancio sociale

Per disposizioni regionali sono più di dieci anni che la Cooperativa è tenuta a redigere il bilancio sociale.

Dalla prossima edizione il Bilancio sociale dovrà essere aggiornato ed integrato con quanto disposto dal Decreto del 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore).